

MAGAZINE



creditosportivo.it



www.creditosportivo.it



ICS - ACSI per lo sport sostenibile

L'EDITORIALE

Apertura creditizia
allo sport di base

APPELLO DEGLI EPS

Lettera degli EPS
ai vertici istituzionali

CELEBRIAMO L'8 MARZO

Per attuare l'articolo 51
della Costituzione



IN QUESTO NUMERO

- 03** L'editoriale
- 04** Accordo ICS - ACSI
- 07** Appello degli EPS
- 09** Servizio Civile Sportivo
- 11** Celebriamo l'8 marzo
- 13** "Dante Segreto"
- 16** Evento "I semi dell'etica"
- 17** Corso per tecnici sportivi
- 18** Campionati di tiro
- 19** "Check the Style"
- 20** Campionato di rowing
- 21** Corso istruttori SUP Basic
- 23** Everybody Swim
- 25** Academy Fisherman Club
- 26** Positive Art IMBA
- 27** Progetto "Zerosbatti"
- 28** "Qualità della vita"
- 30** Colophon ACSI Magazine

ON THE COVER

Il Presidente dell'ICS (Istituto per il Credito Sportivo) Andrea Abodi ed il Presidente Nazionale dell'ACSI (Associazione di Cultura, Sport e Tempo Libero) Antonino Viti hanno sottoscritto recentemente a Roma un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere lo sviluppo sostenibile dello sport di base. La cooperazione fra l'ICS e l'ACSI intende realizzare percorsi di strutture sportive aperte alla coesione sociale in sintonia con quel senso alto della "comunità" sempre evocato dal Capo dello Stato Sergio Mattarella.



03

L'EDITORIALE

L'ACSI e l'Istituto per il Credito Sportivo hanno sottolineato la proficua reciprocità di due visioni lungimiranti che convergono verso un unico traguardo: incentivare lo sport di base che si dimensiona ormai quale fenomeno di costume e di massa radicato sul territorio.



04

ACCORDO ICS - ACSI

Il Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo Andrea Abodi ed il Presidente Nazionale dell'ACSI Antonino Viti hanno sottoscritto recentemente a Roma un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere lo sviluppo sostenibile dello sport di base.



07

APPELLO DEGLI EPS

Appello degli EPS ai vertici istituzionali Sergio Mattarella, Mario Draghi e Valentina Vezzali. Il documento - che sollecita una sensibile attenzione verso lo sport sociale - è stato firmato dai Presidenti degli enti ACSI-AICS ASI-CSEN-CSI-MSP-UISP-US ACLI.



11

8 MARZO 2022

Un assordante silenzio mediatico accoglie gli echi sempre più fievoli dell'olocausto femminile che si perpetra quotidianamente nel lager dell'Afghanistan. Le attiviste afgane - abbandonate dalle democrazie occidentali - vivono in una precaria clandestinità.

Apertura creditizia allo sport di base



La nostra scelta di coniugare idealità e pragmatismo ha polarizzato l'attenzione di nuovi sodalizi e di emergenti discipline. Crescono i numeri delle adesioni, le competenze dei tecnici, la managerialità dei dirigenti, la qualità dei servizi. Il recente protocollo d'intesa - sottoscritto con l'Istituto per il Credito Sportivo - apre un considerevole ventaglio di opportunità. Un plafond di rilevante spessore creditizio è stato messo a disposizione dell'ACSI da uno storico e prestigioso leader nel settore del finanziamento per l'impiantistica sportiva. Le articolazioni territoriali del nostro ente potranno fruire di cospicui investimenti fino a € 3.000.000 finalizzati alla realizzazione, riqualificazione, messa a norma, abbattimento barriere architettoniche e sensoriali, efficientamento energetico di impianti sportivi, compreso l'acquisto delle aree relative a tassi d'interesse completamente abbattuti. L'ACSI e l'Istituto per il Credito Sportivo hanno sottolineato la proficua reciprocità di due visioni lungimiranti che

convergono verso un unico traguardo: incentivare lo sport di base che si dimensiona ormai quale fenomeno di costume e di massa sempre più radicato sul territorio e sempre più integrato nelle dinamiche sociali, culturali, ambientali, salutiste del nostro Paese. Con queste motivazioni è stato siglato il protocollo d'intesa fra l'Istituto per il Credito Sportivo e l'ACSI al fine di attivare un volano di sinergie, di progettualità, di economia sociale, di promozione umana, di integrazione nelle aree del disagio al fine di abbattere le barriere delle disuguaglianze e delle diversità. L'ACSI intende sviluppare una più razionale e capillare politica territoriale per gli impianti sportivi. E' il momento di dare risposte alla domanda delle aree periferiche densamente urbanizzate. Gli insediamenti sportivi devono svolgere un ruolo di mediazione sociale, di educazione ludico-motoria, di qualità della vita, di prevenzione salutista.

Antonino Viti
Presidente Nazionale ACSI



Il Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo Andrea Abodi ed il Presidente Nazionale dell'ACSI Antonino Viti hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per lo sport di base

Convenzione ICS - ACSI: promozione dello sport sociale, etico, sostenibile

Il Presidente dell'ICS (Istituto per il Credito Sportivo) Andrea Abodi ed il Presidente Nazionale dell'ACSI (Associazione di Cultura, Sport e Tempo Libero) Antonino Viti hanno sottoscritto recentemente a Roma un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere lo sviluppo sostenibile dello sport di base.

L'accordo, di **durata triennale**, consente a tutte le **realità affiliate all'ACSI** di accedere a **prodotti dedicati** - a partire dal **Mutuo Light 2.0** - per finanziamenti da **€ 10.000 fino a € 60.000** garantiti dal solo **Fondo di Garanzia** (affidato in gestione separata all'ICS) e da una **lettera di referenza dell'ACSI**.

Di rilevante interesse è "**Valore Sport per tutti**" - **dedicata all'ACSI ed alle sue articolazioni territoriali** - per investimenti fino a € 3.000.000 finalizzati alla realizzazione, riqualificazione, messa a norma, l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali, l'efficientamento



ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO





26 marzo 2019: nella ricorrenza storica del 60° gli Organi Statutari dell'ICS (Istituto per il Credito Sportivo) - guidati dal Presidente Andrea Abodi - sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

energetico di impianti sportivi, compreso l'acquisto delle relative aree a tassi d'interesse completamente abbattuti.

Il Presidente dell'ICS Andrea Abodi ed il Presidente dell'ACSI Antonino Viti hanno ribadito la proficua reciprocità di due visioni lungimiranti che convergono verso un unico traguardo: incentivare lo sport di base che si dimensiona ormai quale fenomeno di costume e di massa sempre più radicato sul territorio e sempre più integrato nelle dinamiche sociali, culturali, ambientali, salutiste del nostro Paese.

L'Istituto per il Credito Sportivo è leader nell'area del finanziamento per l'impiantistica sportiva in virtù della tradizione e dell'esperienza consolidata in oltre sessant'anni di attività. Negli ultimi anni ha avviato un importante percorso di sviluppo nel finanziamento degli investimenti nel settore dei beni e delle attività culturali. **Emblematico il considerevole finanziamento alla Società EUR SpA per la valorizzazione culturale del Centro Congressi "La Nuvola" progettata dagli architetti Massimiliano e Dorian Fuksas.**

Il cambio di passo è stato determinato dal manager Andrea Abodi nominato al vertice dell'Istituto per il Credito Sportivo il 16 ottobre 2017 con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è intensificata la mission di "Banca Sociale" per lo sviluppo sostenibile dello sport e della cultura.

Contestualmente il dr. Abodi è Presidente del Comitato di Gestione Fondi Speciali - organismo in gestione separata all'Istituto - che amministra per conto dello Stato **il Fondo di Garanzia ed il Fondo Contributi Interessi per lo sviluppo delle infrastrutture sportive**, nonché il Fondo Cultura, con i Comparti di Garanzia e Contributi in conto interessi, per gli interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il 26 marzo 2019 i membri degli Organi Statutari dell'Istituto per il Credito Sportivo - guidati dal Presidente Andrea Abodi - sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente della





ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

LA BANCA SOCIALE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLO **SPORT** E DELLA **CULTURA**

creditosportivo.it



***L'intesa ICS-ACSI
prelude alla
realizzazione
di strutture
sportive
ecosostenibili,
aperte alla
cittadinanza
plurale, alla
coesione sociale
per attuare
la "comunità"
evocata dal
Capo dello Stato
Sergio Mattarella.***

Repubblica Sergio Mattarella. L'incontro seguiva la ricorrenza storica dei sessant'anni dell'Istituto celebrati il 24 marzo 2019 con il record di oltre 33.000 finanziamenti erogati per le strutture sportive nel nostro Paese. Il processo evolutivo dell'ICS - sulla lungimirante spinta manageriale del Presidente Abodi - assume ulteriori responsabilità, non limitandosi ad essere una "semplice banca", ma anche una piattaforma di soluzioni che razionalizzino il percorso progettuale, facilitando la realizzazione delle opere e l'ottimizzazione della loro gestione. **In quest'ottica d'avanguardia si inserisce l'apertura creditizia verso lo sport di base** ormai accreditato plebiscitariamente quale ammortizzatore sociale per migliaia di operatori e quale antidoto psico-terapeutico contro patologie in allarmante espansione (obesità infantile, diabete giovanile, sindrome ipocinetica senile, ecc.).

Sport sostenibile, ecologismo etico e qualità della vita sono da sempre nel DNA dell'ACSI. Il patrimonio di risorse umane e di strutture territoriali (un milione 200mila soci ed oltre 12mila sodalizi di base) testimonia "empaticamente" una mission storica di coerenza e di continuità. Il target privilegiato dell'**ACSI** è stato sempre il grande tessuto connettivo delle società sportive dilettantistiche che svolgono un ruolo centrale, ineludibile nell'evoluzione psico-fisica del Paese. L'**ACSI** ritiene che questo straordinario humus - che ha forgiato intere generazioni con un imprinting valoriale, educativo, formativo, inclusivo - debba essere legittimato da tutele formali e riconoscimenti di alto profilo. Contestualmente si deve **sviluppare una più razionale e capillare politica territoriale per gli impianti sportivi** al fine di dare risposte alla domanda emergente dalle enclaves periferiche della sensibilità sociale.

In questa direzione si orienta il protocollo d'intesa sottoscritto dall'Istituto per il Credito Sportivo e dall'ACSI per attivare un volano di sinergie, di progettualità, di economia sociale, di promozione umana, di integrazione nelle aree del disagio al fine di abbattere le barriere delle disuguaglianze e delle diversità. **La cooperazione fra l'ICS e l'ACSI intende realizzare percorsi di strutture sportive aperte alla nuova cittadinanza plurale, alla coesione sociale, alla democrazia autenticamente vissuta e partecipata dal basso in sintonia con quel senso alto della "comunità" sempre evocato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.**

Per informazioni: Enrico Fora (comunicazione@acsi.it)



Sergio Mattarella



Mario Draghi



Valentina Vezzali

Appello degli EPS ai vertici istituzionali

Lo sport sociale e di base chiede alle massime istituzioni attenzione e sensibilità. Anche l'ACSI ha sottoscritto le lettere che i principali enti di promozione sportiva hanno inviato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi ed al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport on. Valentina Vezzali.

"Ill.mo Presidente,

l'agenda di Governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto "caro bollette" e al tasso di inflazione.

Il comparto dello Sport ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica.

Tuttavia, l'associazionismo sportivo, che nel nostro Paese rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza.

L'aumento spropositato del costo dell'energia sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità.





A rischio, pertanto, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale.

Crediamo che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva, impegnando importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età.

Vista la Sua sensibilità e attenzione costante verso il mondo che noi rappresentiamo, siamo convinti che, anche in questo momento, non farà mancare la Sua azione attiva.

La ringraziamo, pertanto, con la deferenza dovuta alla Sua persona.

Antonino Viti – **ACSI** (Associazione di Cultura, Sport e Tempo libero)

Bruno Molea – **AICS** (Associazione Italiana Cultura Sport)

Claudio Barbaro – **ASI** (Associazioni Sportive Sociali Italiane)

Franco Proietti – **CSEN** (Centro Sportivo Educativo Nazionale)

Vittorio Bosio – **CSI** (Centro Sportivo Italiano)

Gian Francesco Lupattelli – **MSP** (Movimento Sportivo Popolare Italia)

Tiziano Pesce – **UISP** (Unione Italiana Sport Per tutti)

Damiano Lembo – **US ACLI** (Unione Sportiva ACLI)



Il Ministro per le Politiche Giovanili Fabiana Dadone



Il Presidente della Fondazione Milano-Cortina Giovanni Malagò

L'ACSI e l'Associazione Mosaico per il servizio civile sportivo

Non è una notizia da prima pagina, ma qualche agenzia stampa l'ha segnalato: il servizio civile universale si appresta a sbarcare nel mondo sportivo, ed in modo strutturato. La prima avvisaglia si è avuta lo scorso 19 gennaio, con la firma di un protocollo di intesa tra il Ministro per le Politiche Giovanili, Fabiana Dadone, il Presidente della Fondazione Milano-Cortina, Giovanni Malagò, e l'ad, Vincenzo Novari, protocollo per l'impegno dei giovani del servizio civile nella promozione dello spirito olimpico e paralimpico in vista delle Olimpiadi Invernali del 2026.

In base all'accordo, il comitato organizzatore dei giochi invernali 2026 si avvarrà, per i prossimi quattro anni, del supporto delle ragazze e dei ragazzi del Servizio Civile Universale per la realizzazione di numerose iniziative ed attività, con lo scopo di **"diffondere la cultura dello sport, dell'integrazione sociale, della lotta alle dipendenze da sostanze dopanti e contrastando ogni forma di violenza e di discriminazione"**.

"Giovani e sport sono binomio strategico per la creazione di una comunità coesa, attiva e proattiva", ha commentato il **Ministro Dadone** sottolineando che "la firma di questo protocollo mira a potenziare le competenze e le 'soft-skills' dei giovani che svolgeranno il Servizio Civile Universale, all'interno del massimo contesto sportivo e sociale, quello dei **Giochi invernali del 2026**".

"Lo spirito trainante di questa iniziativa - ha proseguito - sarà l'aggregazione, la valorizzazione del turismo giovanile, l'inclusione dei giovani a rischio vulnerabilità e la promozione dei valori dell'uguaglianza, della sostenibilità ambientale e tutto ciò che rappresentano i valori olimpici e paralimpici".

Ma l'interesse del servizio civile universale per il mondo dello sport non si ferma negli uffici del Comitato organizzatore dei Giochi invernali 2026, presso la Torre Allianz di Milano.





Servizio Civile Universale: giovani, volontariato, sport costituiscono un asset etico e strategico per attuare la "comunità" attiva, coesa, inclusiva e solidale

Infatti al **Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale** già da vari mesi si sta lavorando su un altro protocollo d'intesa, questa volta con il **Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport**, per un programma sperimentale sempre dedicato al mondo dello sport.

Troviamo traccia di questa sperimentaltà nel documento di **Programmazione finanziaria 2021 del Fondo nazionale per il servizio civile**, dove si può leggere che le due parti "si impegnano a favorire iniziative di interesse comune atte a valorizzare il ruolo dei giovani del Servizio universale nell'ambito di **progetti per lo sport sociale sui territori**".

Con il Protocollo le parti "intendono promuovere ed estendere lo sviluppo nell'ambito sportivo del civile universale, intensificare l'attività educativa rivolta ai giovani con l'intento di curare la diffusione della cultura dello sport, dell'integrazione sociale, della lotta al doping, alla violenza e a ogni forma di discriminazione e razzismo, accrescere le conoscenze dei giovani impegnati in progetti connessi allo sport ed alla disabilità nello sport, favorendo la formazione di coloro che forniscono supporto alle figure professionali proposte, ed orientare i giovani, segnatamente coloro che non studiano, né lavorano, verso il miglioramento della loro occupabilità nel campo dello sport, offrendo opportunità di formazione."

Discrete le risorse destinate a tale programma: nel biennio 2021-2022 saranno pari a 30 milioni di euro, di cui 20 milioni, per le annualità 2021-2022, a valere sulle risorse assegnate al **Dipartimento per lo Sport**, e 10 milioni di euro, per l'annualità 2022, a valere sulle risorse assegnate al **Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale**. Ma quando si parte? I tempi iniziano ad essere maturi: già entro la fine di febbraio la **Consulta Nazionale per il Servizio Civile**, organo di consultazione del settore, dovrebbe ricevere aggiornamenti su quello che ormai viene chiamato **"Servizio Civile Sportivo"**. Associazioni sportive è il caso di stay tuned!

Claudio Di Blasi
Presidente Associazione Mosaico APS



8 marzo: le donne afghane sedotte e abbandonate dai media occidentali mentre crescono i "nostri" talebani

di Enrico Fora
Condirettore "ACSI Magazine"



Un assordante silenzio mediatico accoglie gli echi sempre più fievoli dell'olocausto femminile che si perpetra quotidianamente nel lager a cielo aperto dell'Afghanistan. Le attiviste afghane - abbandonate dall'ignavia delle democrazie occidentali - vivono in una precaria clandestinità. **Quando escono allo scoperto sono soldati inermi in guerra, votati alla caducità "come d'autunno sugli alberi le foglie" nei versi dell'ermetico Ungaretti.** Sono vittime sacrificali sulla scacchiera cruenta dell'efferato **"global establishment"** che dilania impietosamente i brandelli delle etnie più reiette del pianeta. **I talebani fondamentalisti sono il retaggio storico di primitive civiltà patriarcali che hanno sempre soggiogato le donne:** matrimoni forzati, mutilazioni genitali,



Violenza sulle donne, dati in crescita

Dopo un arresto durante il periodo di lockdown la conflittualità familiare ora aumenta. Molti i casi di revenge porn: signore ricattate dopo aver inviato foto compromettenti

Alessandra Vaccari

Una saletta dai colori pastello, con un arredamento non da caserma, non da ufficio pubblico. Una stanza accogliente che faccia un poco casa e metta a proprio agio quelle donne che siano costrette a denunciare di aver subito una violenza sessuale, o delle percosse o che siano costrette ogni giorno a sentirsi mortificate, inadeguate.

E qui, al comando provinciale carabinieri di via Salvo D'Acquisto che vengono ascoltate le donne vittime di violenza. Un fenomeno che aveva subito una battuta d'arresto durante il lockdown di marzo. Già perché la convivenza forzata aveva come anestetizzato i dolori, impedendo di pensare di avere una via di fuga. Ma dopo, quando tutti siamo stati un pochino più liberi, le denunce sono ricominciate.

LASTITUZIONE. «Nella nostra provincia c'era stata quasi una sospensione delle denunce nel periodo di lockdown, poi invece abbiamo registrato una ripresa della conflittualità, che la convivenza forzata ha accentuato», spiega il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Pietro Carrozza, «le denunce negli ultimi mesi sono state in

lieve aumento, soprattutto quelle che riguardano il revenge porn. Sappiamo tutti che durante la chiusura si sono moltiplicati i contatti virtuali, in chat, e alcune donne, convinte di inviare materiale a uomini con cui credevano di avere una relazione si sono invece ritrovate davanti persone che fin dall'inizio avevano come unico scopo quello di acquisire materiale a fine ricattatorio.

IL TEAM. Ad occuparsi di questi reati legati alle donne è in assoluto a soggetti fragili ci sono due sott'ufficiali. Il maresciallo maggiore Maria Cuboni, una veterana che da 14 anni lavora in questo campo ed è in Procura a Verona e il maresciallo capo Anna Lisa Rinaldi che è al comando. Fanno parte della Rete di monitoraggio violenze di genere, loro anche il compito di fare la formazione agli altri colleghi della territoriale. Di storie tremende ne hanno seguite tante, alcune hanno lasciato però un segno particolare.

LE STORIE. «Ho seguito per molto tempo il caso di una ragazza maggiorenne che aveva subito violenza sessuale. La incontrai più volte per numerose integrazioni. La incontrai un anno e mezzo dopo il processo. Aveva un bambino. Era riuscita a superare i



La saletta dedicata ai colloqui con le donne vittime di violenza è stata donata dai Soroptimist



Le vittime dopo le denunce non vengono lasciate sole, ma seguite nel tempo
PIETRO CARROZZA
COLONNELLO CARABINIERI

traumi e si era costruita una famiglia. Queste sono le soddisfazioni più grandi», spiega la maresciallo capo Rinaldi.

«Trattai il caso di una ragazza straniera abusata dagli 8 ai 14 anni dal padre. Fu un'indagine complessa con intercettazioni. Alla fine riuscimmo a portare l'uomo a processo, venne condannato a sette anni. La ragazza è tornata da noi in Procura. Vuole fare il carabiniere. Ha spiegato che vuole portare la sua esperienza per aiutare altre donne che magari crescono nella sua cultura e non hanno il coraggio di denunciare», dice la maresciallo maggiore Cuboni. Alle volte le donne denunciano, ma poi ritrattano. Si pentono, perché comunque l'oggetto della denuncia è il padre dei loro figli, il loro marito, colui che provvede al sostentamento. La querela è remissibile soltanto in sede processuale. E il pubblico ministero può, comunque, decidere di procedere se ci sono elementi a sufficienza. Le donne hanno sei mesi di tempo per sporgere le denunce, a differenza dei classici tre previsti per gli altri reati. E l'assistenza legale è gratuita.

L'INVITO. «Spesso ci troviamo davanti a donne che non hanno un reddito, un'indipendenza economica. È giusto che sappiano che una volta

sporta la denuncia possono non tornare a casa. Possono essere ospitate in strutture protette. E che anche il coniuge può essere allontanato con un provvedimento d'urgenza del pubblico ministero convalidato dal Gip», aggiunge il colonnello Carrozza. Che conclude: «L'invito che rivolgiamo alle donne è di affidarsi e fidarsi di noi. Nel tempo c'è stata un'evoluzione, ci sono figure specializzate per questo tipo di reati. C'è un vademecum costantemente aggiornato normativo e comportamentale. La vittima possono chiedere di poter parlare con personale femminile per sentirsi più a loro agio. Inoltre dopo la formalizzazione della denuncia, la vittima non viene abbandonata a sé stessa. Viene messa in contatto con i servizi sociali e aggiornata in tempo reale su quello che accade all'ex marito, in caso di detenzione se esce in permessi premio, o quando finisce di scontare la pena. Sappiamo quanto siano difficili queste situazioni, oltre che a livello fisico, a livello psicologico, per questo è fondamentale tutto quello che viene dopo una denuncia. La violenza colpisce tutte le classi sociali. Ma è finito il tempo in cui si provava vergogna a raccontarle come se la colpa di quello che stava accadendo fosse della vittima. Ora le situazioni emergono anche grazie a parenti o vicini di casa che segnalano. E le donne possono essere aiutates». •

Soroptimist

«Una stanza tutta per sé» in dono

Si chiama «Una stanza tutta per sé»: iniziativa nata nel 2015 che ha consentito l'allestimento, all'interno di 130 caserme dell'Arma, di locali protetti, accoglienti e tecnologicamente attrezzati, per sostenere la donna e altre vittime vulnerabili nel delicato momento della denuncia di violenza.

Con la sottoscrizione del protocollo l'Arma dei Carabinieri e i Soroptimist si sono impegnati ad estendere la denominazione «Una stanza tutta per sé» a tutti i locali che in futuro verranno allestiti nelle caserme carabiniere, individuando idonei arredi e dotazioni, che saranno selezionati nel rispetto di alcuni standard stabiliti all'interno di linee guida condivise e alligate all'accordo.

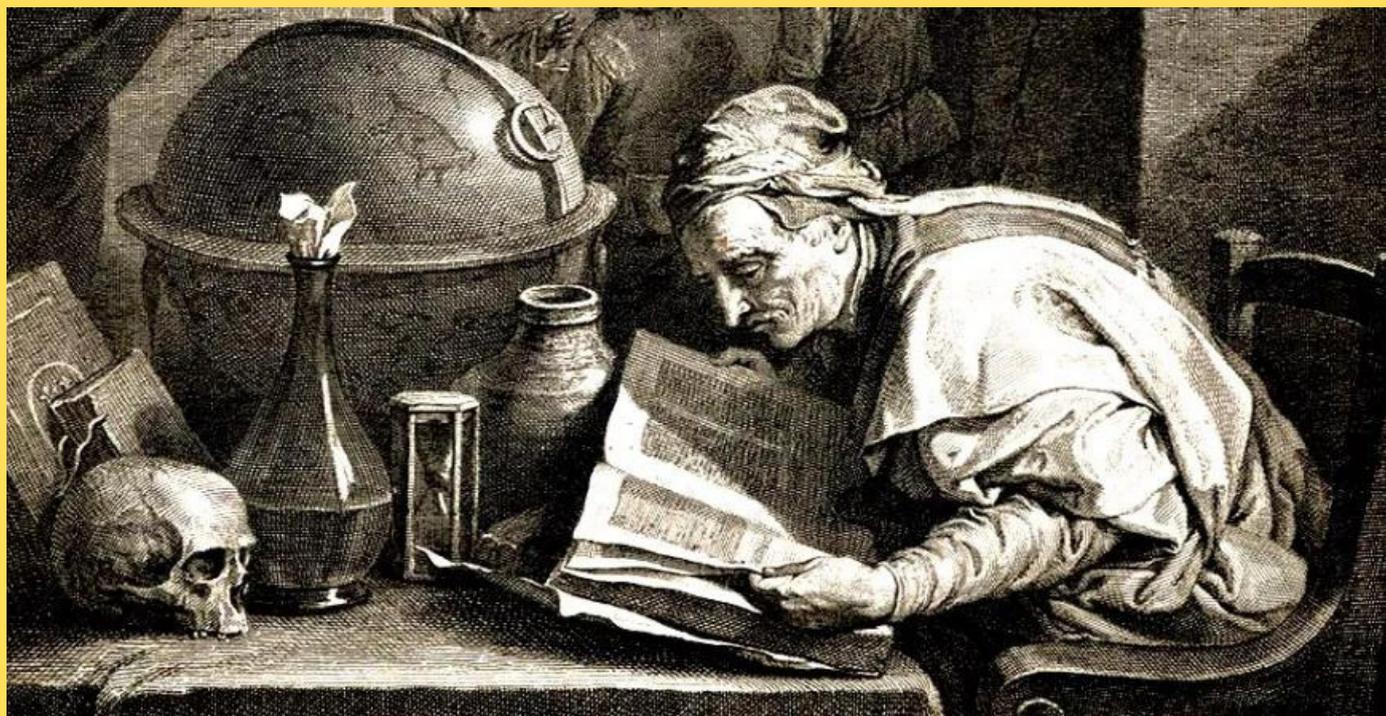
«A Verona l'abbiamo inaugurata nel maggio 2018», spiega la presidente di Soroptimist Anna Maria Molino, «ritenevamo giusto dare alle donne che affrontano problemi così enormi un ambiente che le facesse sentire a loro agio. Un luogo che non fosse freddo come un ufficio, ma le facesse sentire a casa». A.V.

abusi sessuali, femminicidi, ingiustizie (sociali, occupazionali, economiche, ecc.). **E' allarmante il rapporto annuale elaborato dal Fondo ONU per la popolazione (United Nations Fund for Population Activities) intitolato «Il corpo è mio. Diritto delle donne all'autonomia ed all'autodeterminazione».** A livello mondiale le donne hanno il 75% dei diritti in meno rispetto a quelli di cui godono gli uomini. La violenza di genere si manifesta in molteplici ritualità tribali fra cui il matrimonio precoce che attualmente coinvolge 650 milioni di giovani donne forzate a "connubi combinati" prima dei 18 anni.

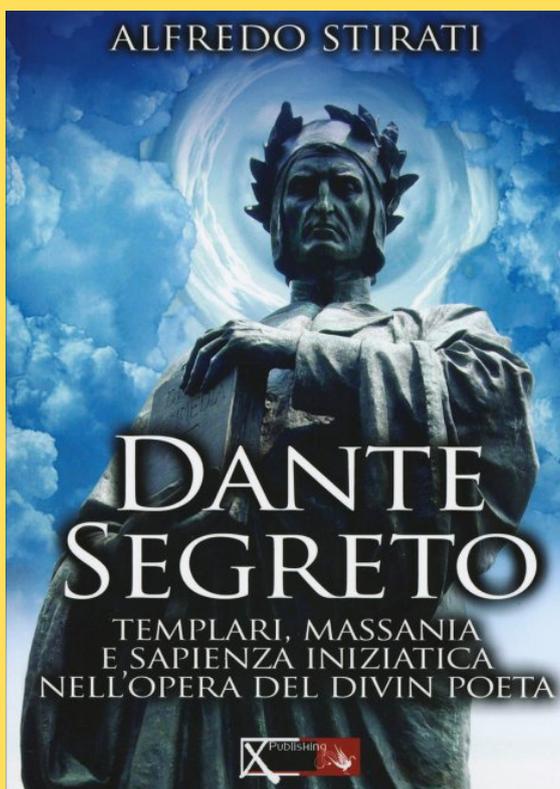
I talebani rappresentano un fenomeno endemico, globalizzato, trasversale, multietnico e pluriconfessionale. Non sono soltanto fondamentalisti islamici. Nell'Italia cattolica ed apostolica proliferano i "nostri" talebani che alimentano l'inquietante piaga underground della violenza di genere spesso consumata fra le mura domestiche.

Nel nostro Paese le discriminazioni contro le donne costituiscono un profondo sommerso atavico, strutturale, omertoso che assume devianze multiformi dal sopruso fisico a quello sessuale, dalla violenza psicologica al ricatto economico, dagli atti persecutori come lo stalking fino a perpetrare il femminicidio. **L'iconografia folklorica presenta i talebani con barba e turbante. In Italia i talebani sono camuffati con camicia e cravatta. Rigurgiti di becero machismo si annidano anche fra i "colletti bianchi" della dominant class che sembrano contagiati da una perversa e patologica misoginia.**

I talebani sono anche fra gli scranni di Montecitorio e di Palazzo Madama. Sono i paleolitici di quel trogloditico patriarcato che ha impedito - ancora una volta - alle donne di salire al Colle. **I "nostri" talebani sono ovunque ed occupano - in virtù di ancestrali discendenze prefeudali - i gangli strategici delle istituzioni. Purtroppo anche i rami apicali dello sport sono monocratie fallocratiche che non concedono spazi alle donne. Celebriamo l'8 marzo 2022 invocando l'articolo 51 della Costituzione (Pari opportunità nell'accesso al mondo del lavoro).** Attraversiamo un'epoca di revisionismo storico. Forse l'**illuminismo** ha interpretato e deviato l'**algoritmo segreto dell'Uomo Vitruviano** in chiave antropocentrica e predatoria cannibalizzando le donne, gli animali, la natura. Una *débauché*! Siamo ormai al *redde rationem*.



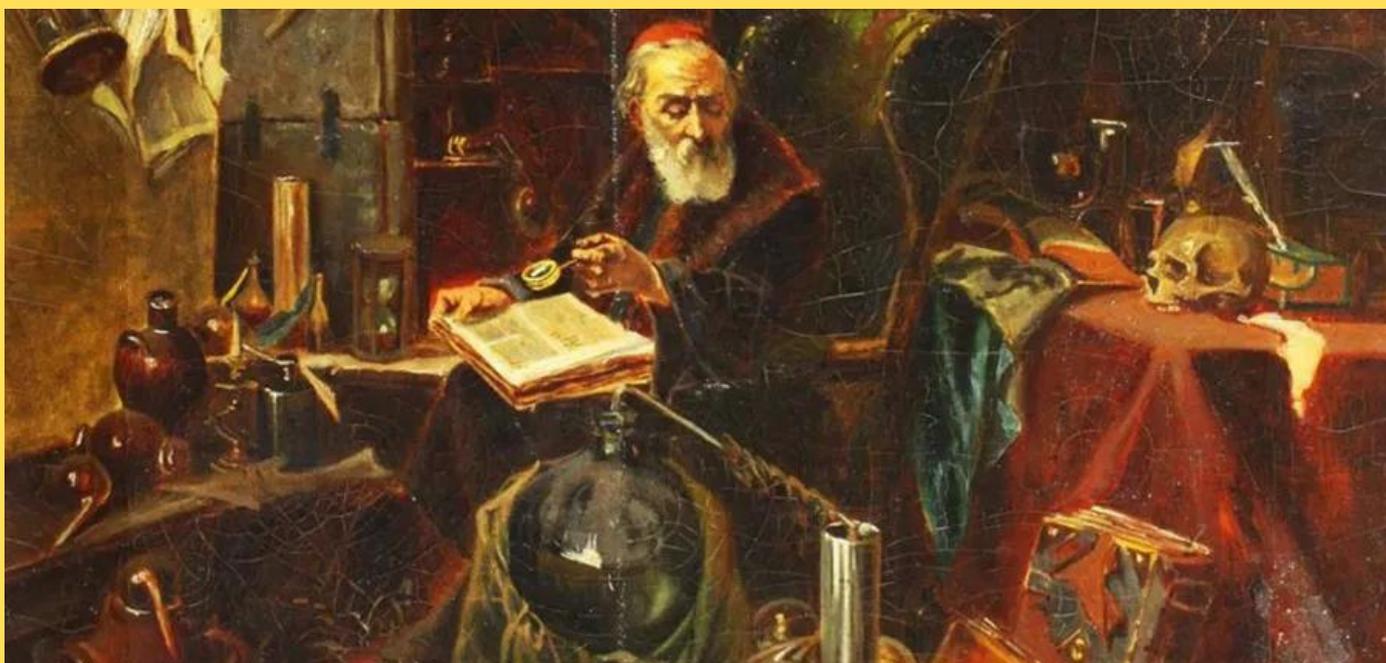
Dante percorre il sentiero iniziatico per la trasmutazione alchemica



(segue dal n. 87 del 10 febbraio 2022)

È così che un'innumerabile serie di secoli è dovuta trascorrere prima che la scienza arrivasse a scoprire, riflessa e ripetuta nell'atomo infinitesimale, la costruzione, l'ordine e l'energia dell'immenso sistema solare! Pertanto, non sembrerà azzardato arguire che poté ben essere la comprensione esoterica di questa Legge quella che permise a Dante di anticipare di sei secoli una delle più suggestive scoperte della scienza e di tradurla in un grafico concettuale, concependo i nove Cieli del suo Paradiso come stampati, invertiti in un calco, nelle corrispondenze dei Cerchi infernali. Il medesimo concetto egli lo esprime in termini filosofici o, per meglio dire, etici per quanto riguarda l'evoluzione della coscienza umana; infatti Beatrice, secondo Dante, ha realizzato la fusione di





elementi solo apparentemente opposti, cioè della Fede e della Ragione, della Scienza e della Religione, ed il Poeta, come sappiamo, nel capitolo XXIX della **"Vita Nova"** sceglie appunto il nove come numero distintivo di Beatrice, scrivendo che "ella era uno nove, cioè uno miracolo, la cui radice, cioè del miracolo, è solamente la mirabile **Trinitade**". Vedremo ora come anche il numero 7 sia considerato sacro da tutte le tradizioni esoteriche; infatti queste, per quanto riguarda l'evoluzione umana, concordano nell'indicare che sette sono le iniziazioni, cioè gli stati di coscienza che l'individuo deve successivamente conquistare e superare, al fine di percorrere fino in fondo il cosiddetto **Sentiero Interiore, consistente nell'elevare la sua consapevolezza dal regno umano a quello transfisico**. A tal proposito ci corre l'obbligo di ricordare che, come avviene in tutte le più importanti religioni, anche nella tradizione cristiana varie tappe, profondamente mistiche, segnano la **Via Crucis dell'Uomo Gesù, prima che egli possa realizzare sulla cima del Golgota l'Apoteòsi e l'Unione con il Padre: in linguaggio esoterico, appunto la sesta e settima iniziazione**.

Pertanto, ci si può a buon diritto sentire autorizzati a dedurre che il Purgatorio rappresenti nella sua struttura proprio il simbolo sacro delle suddette sette iniziazioni; infatti, Dante suddivide precisamente in sette cornici la Montagna del Paradiso Terrestre e la fa ergere vittoriosa non a caso sull'emisfero dell'acqua, cioè sul simbolo alchemico distintivo della passionalità. Ed allora, secondo i precetti iniziatici, solo quando il discepolo, ovvero l'iniziato, avrà attraversato l'Inferno, trasmutando la sua natura passionale, potrà salire ad una ad una le **sette cornici del Monte della Purificazione e giungere così alle porte del Paradiso**.

Per quanto riguarda l'evoluzione cosmica, diremo che è ancora sul numero sette e sui suoi multipli che nelle tradizioni esoteriche analogicamente riposa e si svolge tutta la costruzione di un sistema solare. Passando ora ad esaminare brevemente la funzione che il numero 22 può svolgere nella **Divina Commedia**, va detto che esso è strettamente collegato al sette, essenzialmente perché il rapporto matematico di questi due numeri rappresenta il cerchio, ovvero la **figura perfetta sia per i Pitagorici che per Dante**. Costui infatti, oltre che assegnare una pianta circolare ai suoi tre mondi superfisici, consacra **l'ideale simbolico rappresentato dal cerchio nel 22 e nel 7: dividendo 22 per 7, si ottiene il famoso 3,14, cioè il numero fisso del rapporto intercorrente tra la circonferenza ed il diametro**.





Del resto, il 22 è anche il multiplo di 11, il quale a sua volta costituisce un numero simbolico importantissimo, avente un valore considerevole nelle antiche **Organizzazioni Iniziatiche ed ancor oggi nella Massoneria di Rito Scozzese dove viene usato per definire il terzo grado raggiunto dai propri esponenti**. Questi due numeri, l'11 ed il 22, non a caso si trovano associati nella maggior parte degli episodi in cui si suddividono i diversi canti dell'Inferno, composti esattamente di 11 e 22 strofe, nonché nelle dimensioni delle dieci bolge inserite nell'ottavo Girone, le cui circonferenze sono rispettivamente di 11 e 22 miglia. (Inf. canto XXX,9 e canto XXX,86). Il numero 65, secondo la **gematria ebraica**, viene associato al nome divino Adonài; ora, componendo questo numero, cioè addizionando il cinque ed il sei, ritroviamo ancora il fatidico 11. Inoltre, nella tradizione iniziatica, il 5 ed il 6 corrispondono rispettivamente ai numeri simbolici distintivi del **microcosmo e del macrocosmo, cioè dell'essere umano e dell'Universo**. È allora solo per un caso che Dante nel quindicesimo canto del Paradiso (vv. 56-57) fa procedere sia l'uno che l'altro dall'Unità Principale? **"Da quel che è Primo, così come raia dall'Un, se si conosce il cinque e il sei" egli scrive; quindi, dall'Uno, simbolo dell'Immanifesto**, fa procedere la manifestazione dell'Universo, cioè il sei, e dall'essere umano, cioè il cinque, riallacciandosi ancora una volta, senza equivoci, alla tradizionale concezione esoterica per la quale da una Fonte Unica ed Indivisibile procede la manifestazione e la vita di tutte le cose create.

Dante del resto, come vedremo meglio in seguito parlando della **Dottrina dei cicli**, stabilisce la durata del mondo attuale in due volte 65 secoli, il che vale a dire 130 secoli, ovvero 13.000 anni. È proprio su questo calcolo che interviene una delle più interessanti osservazioni capaci di provare ancora una volta la sempre più consistente ipotesi di un **esoterismo dantesco**, perché la durata di 13.000 anni corrisponde precisamente a quella del semiperiodo della **precessione degli equinozi**, fenomeno per cui i punti equinoziali descrivono tutta l'eclittica (cioè, il piano sul quale giace l'orbita che la Terra descrive attorno al Sole) in circa 26.000 anni; nel contempo, l'asse terrestre inclinato descrive un movimento di rotazione nel cielo, puntando a ritroso, ogni 2.160 anni, verso un segno zodiacale. Ora Dante, versato anche nella scienza astronomica, calcolò tale durata con un margine di errore di soli 40 anni per eccesso: 13.000 invece di 12.960.

(continua sul prossimo numero)

Prof. Alfredo Stirati Autore del "Dante Segreto"
Pubblicazione autorizzata dall'Editore XPublishing



I semi dell'etica: progetto educativo Mecs - ACSI - Lega Pro - Luiss - ICS

Anche quest'anno una nuova avventura nel segno dell'etica con il progetto sportivo-educativo de "I Semi dell'Etica", giunto alla sua Settima Edizione. Il progetto nasce con la collaborazione tra il **Mecs (Movimento per l'Etica, la Cultura e lo Sport)**, l'**ACSI (Associazione di Sport Cultura e Tempo Libero)**, la **Lega Pro (Lega Italiana Calcio Professionistico)** e l'**Università Luiss Guido Carli**, con la partnership istituzionale dell'**Istituto per il Credito Sportivo**. L'esclusiva iniziativa si rivolge agli studenti degli Istituti Scolastici Secondari di II grado del territorio nazionale che, "adottati" dalle Società calcistiche di Lega Pro delle rispettive città di appartenenza, sono chiamati a svolgere una serie di **attività didattiche e ludiche finalizzate ad una maggiore comprensione ed adozione della cultura dell'etica, nonché all'accoglimento dei valori fondamentali nello sport e nella vita quotidiana quali lealtà, tolleranza, rispetto ed amicizia.**

Gli Istituti Scolastici aderenti si cimenteranno, con le classi di I e II anno, prima con lo svolgimento di un quiz-test etico da svolgere online su piattaforma dedicata, poi con l'ideazione di uno slogan sull'**etica nello sport**, da condividere sui canali social; dopodiché gli studenti selezionati avranno la possibilità di incontrare i protagonisti delle Società calcistiche di riferimento della propria città al fine di ricevere una preziosa testimonianza sull'etica ed i sani valori che lo sport può trasmettere.

Tra le molteplici attività proposte ci sarà lo svolgimento di un torneo **Esports di FIFA 2022**, nel quale i giovani studenti coinvolti sfideranno virtualmente i propri coetanei. Inoltre, per le classi di quarto e quinto anno sarà prevista un'interessante attività di orientamento, che permetterà ai giovani studenti degli Istituti Scolastici aderenti all'iniziativa di confrontarsi in videoconferenza con gli **Ambassador Luiss** che racconteranno la loro esperienza all'interno del mondo universitario rispondendo a tutte le loro curiosità. Pronti a svolgere le diverse attività proposte con 15 Istituti Scolastici distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Area Formazione Motoria e Sportiva ACSI
LA SICUREZZA NEL MONDO DEL LAVORO E DELLO SPORT

FAC CERTIFICA ACCREDITA ACSI SNaQ European Qualifications Framework

La riforma dello sport non TI aspetta

Possono accedere anche i tecnici con diploma ACSI - 20 crediti per l'ottenimento della certificazione FAC-CERTIFICA

**CERTIFICAZIONE E RILASCIO QUALIFICA
 PROCEDURA TECNICO SPORTIVO**

VALUTAZIONE CV
 CORSO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL TECNICO SPORTIVO RISERVATO AI TECNICI DI TUTTE LE DISCIPLINE

VALUTAZIONE TEST APPRENDIMENTO

NON IDONEO
 DIPLOMA ASSISTENTE TECNICO (15 CREDITI)
 CORSI DI APPRENDIMENTO

IDONEO
 CERTIFICAZIONE ACCREDITA DIPLOMA TECNICO SPORTIVO (20 CREDITI)
 ISCRIZIONE UNC

Programma 4 ore
 Organizzazione sportiva
 Ruoli e compiti del Chinesiologo
 Ruoli e compiti del Tecnico Sportivo
 Legge 4/2013
 Norma UNI 11475
 Responsabilità del Tecnico

Riforma dello Sport 1 gen 2022
 Lavoratore sportivo e tutele
 Il decreto, in attuazione dell'articolo 5 della legge delega, introduce una revisione organica della definizione del "lavoratore sportivo" in tutte le sue forme e prevede, per la prima volta, tutele lavoristiche e previdenziali per i lavoratori sportivi sia nel settore dilettantistico sia nel settore professionistico.
 Tra le principali novità, si prevede l'istituzione della figura professionale del chinesiologo di base, di quello sportivo e del manager dello sport.

Dlgs del 28.02.2021 n. 36 art. 42
 I corsi e le attività motorie e sportive offerti all'interno di palestre, centri e impianti sportivi di ogni tipo, a fronte del pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, anche sotto forma di quote di adesione, devono essere svolti con il coordinamento di un chinesiologo o di un istruttore di specifica disciplina, dei cui nominativi deve essere data adeguata pubblicità.

Formazione per tecnici sportivi

Il corso per riqualificazione Tecnici Sportivi, che ha ottenuto la qualificazione di 2° livello da FAC-Certifica, da l'opportunità di ottenere il **diploma ACSI - 20 Crediti** e la **certificazione professionale** quale "Tecnico Chinesiologo" ed essere inserito non solo nell'Albo Nazionale ACSI, ma anche in quello di Accredia.

Requisiti d'accesso:

- maggiore età,
- essere in possesso di un diploma sportivo;
- avere una formazione equivalente almeno a 240 ore.

Programma 4 ore - Organizzazione sportiva - Ruoli e compiti del Chinesiologo - Ruoli e compiti del Tecnico Sportivi - Legge 4/2013 - Norma UNI 11475 - Responsabilità del Tecnico

L'esame prevede due prove scritte on-line su piattaforma dedicata:

- la prima consta di 30 domande a risposta multipla e sarà necessario rispondere correttamente almeno a 16 quesiti. Il sistema darà immediatamente il risultato della prova e saranno possibili nella stessa sessione 2 tentativi.

MATERIE D'ESAME: metodologia dell'allenamento, metodologia dell'insegnamento, psicologia dello sport, anatomia, fisiologia, terminologia specifica.



La seconda prova sarà un quesito a risposta aperta su un "caso studio" cioè si chiederà al candidato di spiegare le modalità operative in un caso specifico. **Per informazioni:** www.acsiareaformazione.it/corso-riqualificazione-tecnico-sportivo



Evento seguito da 

Dinamic Rifle Precision

Trofeo ACSI Abruzzo

**Competizione sportiva di tiro dinamico
con carabina in calibro 22 l.r.**

Categorie Bolt e Semi Auto

8 Maggio – prima gara

3 Luglio – seconda gara

11 Settembre – Finale

Competizione sportiva aperta anche ad altri tesserati di altre associazioni - federazioni

sicsacademyshooting@libero.it

Campionati: tiro con la carabina

Si svolgeranno al campo di tiro della **ASD SICS Academy - affiliata ACSI - i campionati nazionali di tiro con carabina**. Indicazioni per il campo di gara: a 10 minuti dall'uscita autostradale A25 Cocullo (AQ) proseguire in direzione Sulmona sulla S.S. 479 verso Stazione F.S. Anversa degli Abruzzi. **Per l'iscrizione al campionato di tiro DINAMIC RIFLE PRECISION in calibro 22 LR mail: sicsacademyshooting@libero.it 3939558735 - 3292022716.**

Per ulteriori informazioni in merito al campionato di tiro a 1000 mt "Trofeo Città di Roccaraso" contattare **Fabrizio Bucci** sicsacademyshooting@libero.it - fax: 0864662120 - fabriziobucci@pec.net



Long Range 1000.00 Mt

Trofeo Città di Roccaraso



14/15 Maggio – allenamento

11/12 Giugno – azzeramenti e prima giornata di gara

25/26 Giugno – azzeramenti e seconda giornata di gara

9 Luglio – terza giornata di gara

10 Luglio – Finale

Competizione sportiva aperta anche ad altri tesserati di altri associazioni - federazioni

sicsacademyshooting@libero.it



REGIONI Marche Umbria
 Credited to the European Programme of the Cultural Olympiad
 EUROPEAN CUP OF DANCE 2022
 WORLD FINAL
 CHECK THE STYLE
 LEAGUE 2022
 INTERNATIONAL PRO BREAKIN CONTEST
 12 - 15 MAY 2022 L'AQUILA ITALY
 CHECKTHESTYLE.IT
 UDEF. OUTBREAK ZERO GRAVITY and8 .dance ACSI

"Check the style" World Final 2022 evento clou di breaking hip-hop

Dal 12 al 15 maggio 2022, a L'Aquila, andrà in scena il Check The Style 2022 – World Final, l'evento internazionale di breaking e hip-hop più grande d'Italia. La manifestazione, targata ACSI, si rivolge alle seguenti categorie:

CATEGORIE

- 1VS1 under 10
- 1VS1 under 12
- 1VS1 under 16
- 1VS1 BGIRL
- 1VS1 PRO
- 2VS2
- CREW BATTLE
- 1VS1 FOOTWORK

REGOLAMENTO

La WORLD FINAL del circuito di Ranking Nazionale Check The Style di Break Dance ed Hip Hop, dedicato alle classi sopra indicate, si svolge al termine di un totale di gare prestabilite. Le prove di circuito sono organizzate da Check the Style su tutto il territorio nazionale. Il Circuito di Ranking Nazionale si alimenta con i punteggi acquisiti nelle seguenti competizioni:

- **Campionato Regionale**
- **Gara unica di Coppa Italia**
- **Campionato Italiano di categoria**

ISCRIZIONE

L'iscrizione alla WORLD FINAL avviene per selezione diretta nelle gare precedenti o inviando preventiva iscrizione tramite apposita modulazione su www.checkthestyle.it







Con il patrocinio

CAMPIONATO NAZIONALE INDOOR ROWING

Roma 12-13 marzo 2022




**Centro Sportivo
BABEL**
<https://www.babelsport.tv/>
Via T. Traetta 70
97850690583

Sabato 12
500 metri individuali
100 metri individuali

Domenica 13
2000 metri individuali
500in4 equipaggio

Per iscrizioni e info:
www.indoorrowing.it
gare@indoorrowing.it

**Gara OPEN aperta a tutti
dai 10 ai 99 anni**
Pararowing e Special Olympics®

Campionato di indoor rowing

E' iniziato il conto alla rovescia per l'appuntamento più atteso della stagione: il **Campionato Nazionale ACSI**. Saranno ben 4 le prove che si potranno affrontare **nel week end del 12 e 13 marzo**.

Si partirà con la gara più veloce dove la potenza è la dote essenziale: 100 metri; sempre sabato si potranno affrontare i 500 metri

Domenica si aprirà con la gara regina delle gare di **Indoor Rowing** e anche la gara forse più impegnativa del programma: i 2000 metri. A seguire la gara a team per completare il programma che, visto il particolare periodo sarà svolta ad equipaggio sui 500m in quattro.

Atleti da tutta Italia finalmente potranno di nuovo incontrarsi dal vivo e riprovare le bellissime emozioni che solo le gare in presenza possono trasmettere.

Manterremo sempre alta l'attenzione alle norme di sicurezza ed aggiorneremo le

stringenti regole che l'emergenza sanitaria attuale ci impone. Ricordiamo che al momento è obbligatorio per tutte le manifestazioni sportive il green pass rafforzato e l'utilizzo delle mascherine ffp2, il mantenere le distanze ed evitare gli assembramenti. Vi ringraziamo per la collaborazione che abbiamo ricevuto da tutti i partecipanti. **Modalità di iscrizione: utilizzando il sito internet www.indoorrowing.it/challenge/iscrizioni potranno essere fatte tutte le iscrizioni alla gara, per assistenza o informazioni potete inviare una mail a info@indoorrowing.it o contattare il numero 3358193320.**





Settore ACSI Surfing: primo corso istruttori SUP Basic

Nata quattro mesi fa, **ACSI Surfing** sta crescendo molto rapidamente, in termini quantitativi ma, soprattutto, in termini qualitativi. Ad aggiungersi a **Alessandro Dini, coordinatore nazionale dell'intero settore ACSI Surfing**, è arrivato uno dei nomi più noti del panorama SUPpistico

nazionale: **Luca Palla**. E' lo stesso Alessandro Dini a spiegarci le ragioni di tale scelta. "Conosco Luca dal 1999 quando aprì il surf shop Inside, a Lido di Camaiore. Grazie al suo dinamismo, in breve il surf team da lui sponsorizzato divenne uno dei più noti e attivi, nonché vincenti. Una manciata di anni fa ha iniziato ad allenarsi in maniera seria e professionale. Il risultato sono performance importanti, come come la **traversata Bastia - Viareggio** di questa estate, 25 ore no stop che gli sono valsi l'ammirazione e i complimenti, oltre che di molti atleti nazionali, anche quelli di famosi supper stranieri come **Michael Booth** e di un "certo" **Noic Garioud**. Inoltre, Luca riflette perfettamente lo spirito con cui **ACSI Surfing** si impegna per il rispetto, ma soprattutto per la difesa, del mare e delle coste".





Da parte sua, Luca ha espresso in questo modo tutta la sua felicità per questo ruolo in **ACSI**: "Sono davvero molto contento di essere stato scelto per ricoprire il ruolo di **Coordinatore Nazionale SUP** e devo ringraziare soprattutto Alessandro Dini che mi ha voluto al suo fianco per questa bellissima missione, andando finalmente a dare uno spazio ed un canale dedicato sia al surf da onda che al **SUP race e wave** all'interno di **ACSI**. Per me sarà il modo di poter trasmettere a tutti i futuri istruttori la mia esperienza fatta di quasi 20 anni passati a pagaiare per ore e ore su qualsiasi specchio d'acqua, tra mille errori commessi e

situazioni che portano sicuramente a capire come svolgere al meglio il ruolo di istruttore SUP. Sicuramente non tralascierò un aspetto per me alla base di quella che deve essere la formazione di un istruttore e cioè la **parte legata all'ambiente** ed alla salvaguardia del nostro grande amico "blu". Sono sicuro che unendo l'esperienza di Ale, le sue infinite conoscenze e la sua enorme passione, porteremo sia il surf che il SUP ad emergere anche all'interno dell'**ACSI**, provando a fare tesoro di quella che è la nostra personale esperienza in questo fantastico mondo salato." **Per saperne di più su, Luca Palla:**

https://www.instagram.com/tv/CZY4lQZBi94/?utm_medium=copy_link. Il primo corso **Istruttori SUP Basic (Acque Calme)** sarà quindi tenuto da **Luca Palla, coadiuvato da Alessandro Dini, sabato 19 e domenica 20 marzo a Viareggio**. Le iscrizioni sono già aperte, per ricevere maggiori informazioni e richiedere il modulo di iscrizione, inviare una e-mail a: **surf@acsi.it**. La collaborazione tra Alessandro e Luca, la sinergia con la quale si sono promessi di curare il ramo formativo **ACSI Surfing** moltiplica in maniera esponenziale le loro rispettive competenze, della serie quando 1 + 1 fa... 100! Infatti, nel ramo formativo non c'è solo lo svolgimento di Corsi Istruttori e Giudici, ma seminari e clinics rivolti a chi intende aumentare il proprio livello e le proprie competenze, sia come istruttore ma anche come surfer o supper. Ciò sarà possibile grazie alla collaborazione con noti atleti e tecnici stranieri. Poi, a condire il tutto, ci saranno entusiasmanti eventi... ma questa è un'altra storia che vi racconteremo più avanti. Stay wet! **Copyright © 2020 ACSI – Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero – Cod. Fiscale 80185150580. Sede Legale: Via di Montecatini, 5 00186 Roma RM – Sede Operativa: Via Ostiense 160/e 00154 Roma RM Tel.: 06 68100037- info@acsi.it - Privacy Poli**



Torneo interprovinciale dell'ACSI Nuoto Puglia "Everybody Swim"



Il 30 gennaio potrà essere ricordato come la giornata "impossibile". Primo aspetto impossibile: IL CLIMA! Sembra impossibile che nei cosiddetti giorni della merla (quelli più freddi di tutto l'anno per intenderci) in provincia di **Lecce** ci sia un sole che riscalda con i suoi quasi 15 gradi. La seconda cosa impossibile è che, in piena quarta ondata di una pandemia devastante, con la temutissima variante Omicron che costringe quasi il 20% della popolazione a restare in quarantena con conseguenze devastanti per tutta l'economia (piscine comprese), il **settore nuoto ACSI** abbia il coraggio di organizzare una gara! Ma ciò che sembrava ancora più impossibile è che a questa gara si iscrivessero 170 atleti provenienti da ogni parte della Puglia ma soprattutto assetati di normalità! Ultima cosa che sembrava altrettanto impossibile era che una piscina piccola come quella di Villa Maresca di Arnesano (Le) potesse prestarsi ad una organizzazione TOP con un numero così elevato di atleti.





Spesso però, come accade nelle favole... l'impossibile diventa possibile. Ed è così che **142 atleti (dei 170 inizialmente iscritti)** entravano muniti di mascherina e super green pass a gruppi di 30 alla volta negli spogliatoi, facevano la loro gara e dopo neanche 20 minuti fossero nuovamente nello spogliatoio pronti a lasciare il posto ad altri 30 compagni. Contemporaneamente i genitori (sempre muniti di mascherina e super green pass) accedevano ad una sala di circa 200 mq dove, comodamente seduti su sedie ben distanziate tra loro, potevano seguire su un maxi schermo la gara del proprio figlio. Ciliegina sulla torta la premiazione all'aperto (complice la bella giornata) con medaglie per tutti (perchè **nel circuito everybody TUTTI sono vincitori**). E' questa la sintesi della 2° fase del **torneo interprovinciale ACSI Nuoto Puglia, la penultima prima del campionato regionale previsto per il 30 marzo e del campionato Nazionale che si terrà a Riccione il 30 Aprile e 1 maggio**. In un momento storico così delicato come questo che stiamo vivendo, parlare di risultati può passare in secondo piano perchè ciò che fa notizia sono i numeri dei partecipanti, il fatto che siano quasi tutti bambini (o ragazzi) che, insieme alle loro famiglie, hanno deciso di iniziare a voltare pagina per tornare a parlare nuovamente di normalità. E lo hanno fatto ripartendo dal NUOTO! In un evento sportivo occorre però anche "dare a Cesare quel che è di Cesare" ragion per cui registriamo, per dovere di cronaca, che tra le società partecipanti chi ha fatto scorpacciata di podi è la **Muovi Lecce** che ha regalato ai propri tecnici la gioia di 32 medaglie.

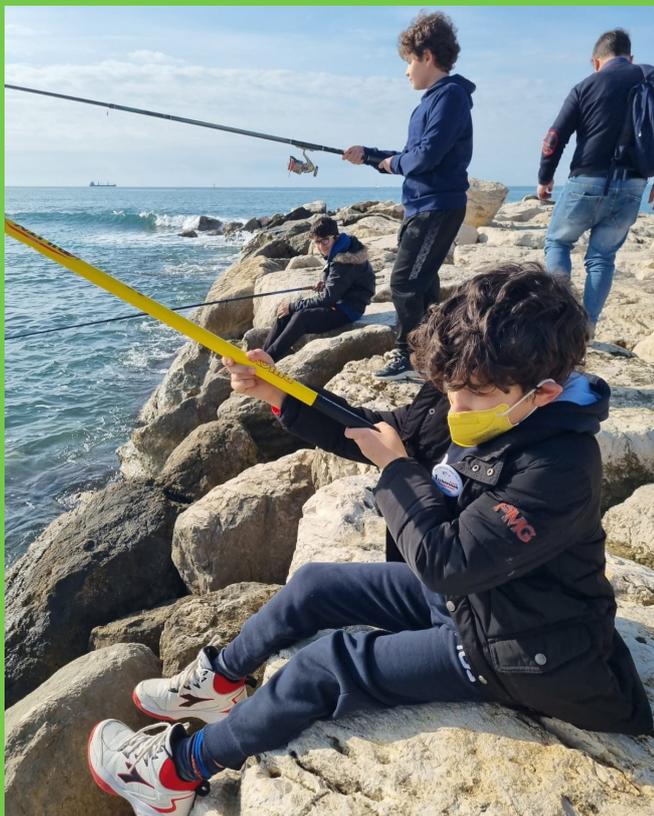


Seguono i ragazzi della **Oltremare** (23 medaglie) e i padroni di casa della **DG nuoto** (14 medaglie). Quarto posto per i ragazzi della **ICOS Lecce** che si fermano a quota 13 (1 in meno dalla zona podio). Seguono **Aemme centro Nuoto, Icos San Giorgio, Icos Fasano, Team Puglia, Feel Good, Icos Ginosa e Paradise Nuoto**. Tra le prestazioni degne di nota menzioniamo DOKAJ SAVELII della società Oltremare, CARLA' GIULIO ICOS LECCE e RAGUSA FEDERICO società MUOVI LECCE SSD che erano i più piccoli partecipanti alla manifestazione.



Academy del Fisherman Club Salerno per i giovanissimi

Recentemente si e' svolto il primo incontro dell'**ACADEMY del Fisherman Club Salerno** dedicato alle giovani leve . Programma pensato ed ideato da alcuni Soci del **Fisherman club Salerno** che ha visto coinvolti numerosi ragazzi sotto i 14 anni i quali hanno iniziato a capire i rudimenti della pesca sportiva ma soprattutto hanno lasciato a casa telefoni e computer per dedicarsi ad una attività salubre ed all'aria aperta! L'entusiasmo dei giovani è stato più che condiviso dai rispettivi genitori che hanno molto apprezzato l'iniziativa proprio in virtù dei notevoli disagi psicologici creatisi in questo lungo periodo di emergenza sanitaria e di socialita' ristretta al minimo.



La pesca sportiva e' socialita' con sicurezza, infatti le distanze minime tra i praticanti, sono sempre al di sopra del richiesto e gia' il fatto di essere all'aria aperta, in presenza di aria salmastra di per se' salubre e rinvigorente, e' un notevole giovamento per la salute mentale e fisica dei nostri ragazzi e non solo. I soci del Fisherman club Salerno non solo hanno contribuito a dare una giornata di svago ai tanti ragazzi e ragazzini intervenuti soprattutto per catturare i nostri amici pinnuti, ma hanno investito tempo e passione nel promuovere una attività ricreativa sana oltre che a dispensare numerosi consigli e spiegazioni tecniche. Non potevano mancare consigli ed esempi di buona condotta, come il rilascio del pescato per rispettare ambiente e natura, insomma un primo incontro con genitori e figli a base di pesca sportiva, sole, mare e buone abitudini! Prossimo incontro programmato per l'inizio della primavera e con la speranza di minori restrizioni sociali per tutti, ma soprattutto per la salute dei nostri giovani pescatori in erba !



Inaugurata la nuova sede della Positive Art IMBA Montecassiano

Successo strepitoso per l'inaugurazione della nuova sede della A.S.D. Positive Art I.M.B.A. Montecassiano. La cerimonia si è svolta recentemente a Sant'Egidio di Montecassiano, in via De Gasperi 53. Presente alla cerimonia l'Amministrazione Comunale con la presenza del Sindaco **Leonardo Catena** accompagnato dal Consigliere **Tristano Grandinetti** al taglio del nastro. Per la prima volta nel nostro territorio si inaugura una **sala dedicata all'Arte Marziale Thaiandese**, seguendo gli insegnamenti del **Gran Master Marco de Cesaris, fondatore dell'I.M.B.A. International Muay Thai Boran Academy, e che è riconosciuta dall'A.C.S.I. ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI.** La Positive Art è rivolta a diffondere con integrità ed esperienza l'arte marziale thailandese, la **Muay Thai**, sia nella sua versione antica e tradizionale che ben si addice a tutte le età, sia nella sua versione sportiva come sport da contatto rivolto quindi ai giovani e giovanissimi. Gli iscritti possono praticare entrambe, per avere una visione quanto più ampia possibile della disciplina e trarre il massimo profitto personale e collettivo in un ambiente formale ma allo stesso tempo di grande affiatamento ed amicizia. Molta la gente accorsa all'inaugurazione. Presenti gli allievi adulti e junior dell'Accademia, parte integrante dell'Associazione insieme ai soci, **Pagnanelli Paolo, Lo Presti Fabrizio e Pietrella Claudia.** "Grazie a tutti...Siete qui, insieme a me in questo giorno di festa e questo è quello che conta... La Muay Thai Montecassiano è una grande Famiglia e non dobbiamo mai smettere di esserlo, questo è la nostra forza..., questo è lo spirito del Muay" dice l'**Istruttore e**



Presidente dell'Associazione Marco Dari. Presente alla cerimonia direttamente dall'IMBA di Pesaro il Maestro Luigi Quierolo (mentore dell'Istruttore Marco Dari) e il Sifu Francesco Andreucci della Traditional Kung Fu Association TKFA, Allievo del Maestro Luigi Guidotti, che insegnerà la sua Arte all'interno della struttura della ASD Positive Art. **Molte le proposte della Positive Art, oltre alla Muay Thai sia per i più piccoli che per gli adulti, anche difesa personale e sistema di combattimento militare thailandese.** "Molti saranno gli eventi Open per diffondere l'Arte Marziale del Muay Thai nel nostro territorio" conclude **Marco Dari.**



Progetto ACSI "Zerosbatti" per tutelare legalmente i ciclisti

CONTROMANO IN BICI E GLI ALTRI 5 PECCATI DEL CICLISTA

(Segue dal n. 87 del 10 febbraio 2022)

Muoversi in bicicletta nelle città italiane è senz'altro una prova di destrezza, ci vogliono coraggio e riflessi per schivare automobilisti indisciplinati, ostacoli di ogni genere, pedoni, cani, buche: **pedalare in città, non solo per sport ma per chi ha scelto le due ruote come mezzo di trasporto sta diventando un'attività estrema**, al pari del freeride o del surf sulle onde!

Inutile ribadire quanto stiano aumentando le due ruote e che le colpe degli incidenti e di tante vittime, lo ripetiamo da anni, sono da ricercare nell'errata e retrograda cultura che origina i comportamenti quali **la velocità eccessiva degli automobilisti, le mancate precedenza, l'utilizzo del cellulare e altre condotte maleducate da parte di chi guida l'auto senza coscienza e soprattutto senza considerare che sulla strada ci siamo anche noi, in equilibrio precario sulle due ruote.**

A questo scenario, per non aumentare le probabilità di incidente, dovremmo noi ciclisti imporci di rispettare alcune fondamentali regole. **Alcuni comportamenti anche tra i ciclisti sono da correggere**, restando un dato incontestabile la minore incidenza sulle cause di urti rispetto alle infrazioni degli automobilisti, ben più gravi quali cause e conseguenze.

Tra le critiche degli altri fruitori delle strade nei confronti delle condotte dei ciclisti, c'è un comportamento che irrita in modo particolare: **prendere una strada contromano!** Pare sia un'infrazione commessa più delle altre, ma cerchiamo di capire perché così diffusa e soprattutto cosa dice la legge in merito? **Partiamo dall'Art 143 commi 11 e 12 Codice della Strada**, che vieta tassativamente di andare contromano, bici incluse.

Avv. Federico Balconi
info@studiolegalebalconi.com
tel. 02/58321719 - cell. 3396633857

GLI ANIMALI NELLA COSTITUZIONE



"La grandezza di una nazione ed il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali" (Mahatma Gandhi)

QUALITÀ DELLA VITA

Finalmente "la tutela degli animali" nella nostra Carta costituzionale

di Sabrina Parsi

La questione dei diritti degli animali ed i vari approcci, hanno avuto in tutte le epoche ed in tutte le culture una grande importanza. Tuttavia, solo oggi, viene introdotto nella costituzione il riferimento agli animali. **L'8 febbraio 2022 la Camera dei deputati ha definitivamente approvato il disegno di legge di riforma costituzionale in cui viene aggiunto un nuovo comma all'art. 9: la versione in vigore ad oggi menzionava il paesaggio e il patrimonio storico-artistico senza citare espressamente l'ambiente.**

Con l'attuale riforma viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale: "la Repubblica tutela, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni": i modi e le forme di tutela degli animali verranno stabiliti dal legislatore. Si tratta senza dubbio di una formulazione innovativa che segue l'orientamento della normativa europea. Infatti





"Verrà un tempo in cui considereremo l'uccisione di un animale con lo stesso orrore con cui consideriamo oggi quella di un uomo" (Leonardo da Vinci)

L'art. 13 del Trattato sul Funzionamento dell'UE precisa quanto segue: «... l'Unione e gli Stati Membri devono, poiché gli animali sono esseri senzienti, porre attenzione totale alle necessità degli animali, sempre rispettando i provvedimenti amministrativi e legislativi degli Stati Membri relativi in particolare ai riti religiosi, tradizioni culturali ed eredità regionali». L'importanza di questa norma consiste nel riconoscere dignità agli animali che non vengono più considerati alla stregua di cose. Una delle prime leggi moderne a difesa degli animali è stata quella "a protezione degli animali domestici" varata **nel 1641 in Massachusetts**: vieta ogni forma di tirannia e crudeltà a danno degli animali domestici. **In Italia fu Giuseppe Garibaldi a promuovere la prima società per la protezione degli animali.**

Solo nel xx secolo con "La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale" (Unesco-Parigi 15 ottobre 1978) è partita la legiferazione e la regolamentazione proclamando nell'art.1: "tutti gli animali nascono uguali davanti alla vita ed hanno gli stessi diritti all'esistenza." L'espressione "diritti degli animali" fa riferimento all'estensione di alcuni diritti fondamentali dell'uomo alle specie animali: diritto di vivere in libertà e di non soffrire inutilmente. **L'interrogativo sul mangiare carne** - per esempio - riconducibile al pensiero animalista occidentale affonda le sue radici nell'antichità: molti filosofi si sono posti domande sull'esistenza di un'anima tra gli animali, sulle differenze ontologiche fra gli animali e gli uomini, ecc.

In Canada vivono 16.000 orsi bianchi (specie protetta dal 1973) ma oltre il 75% viene catturato dai cacciatori inuit (eschimesi) nel territorio di Nunavut e 280 pellicce vengono esportate ogni anno. Per non parlare del "wet market" in Cina: un mercato dove animali selvatici e cani chiusi in piccole gabbie, vengono macellati vivi e venduti per il consumo umano.

I movimenti animalisti europei - grazie a numerose campagne di sensibilizzazione - hanno dato un grande contributo alla produzione di norme nell'agenda politica europea per il benessere animale: "purchè le leggi vengano applicate!" L'evoluzione avanza per meandri ma la pandemia ci sta obbligando ad acquisire una visione globale. Passi avanti sono stati fatti, ma ne occorrono altrettanti per porre fine "all'olocausto animale" che si perpetua ogni giorno sul pianeta.

Come e dove inviare articoli e foto

“ACSI Magazine” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica: comunicazione@acsi.it

Colophon “ACSI Magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Sede Legale

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Sede Operativa

Via Ostiense n. 160/e - 00154 Roma

Tel. 06/68100037 - Fax 06/6794632

Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it